

tutte le salse ai filetti di sogliola e merluzzo fritti con patatine: un locale di detta catena si trova anche a 100 metri dal Duomo, nella zona pedonale.

Rispetto a Vienna, Salisburgo riesce ad avere invece una monumentalità meno appariscente: è come un piccolo gioiello incastonato da mani esperte senza voglia di "apparire" a tutti i costi.

È infatti una cittadina immersa nel verde, famosa soprattutto perché ha dato i natali a Mozart e perché al grande compositore continua a dedicare tutta sé stessa, dalla stagione estiva dei concerti ai cioccolatini, detti appunto "di Mozart", che si ammirano in ogni vetrina di dolceria.

Nel piccolo centro cittadino, ovviamente pedonale, vanno visitati il Duomo, il monumentale palazzo reale, nonché i deliziosi mercatini scoperti incuneati all'interno delle piazze, tra cui quello di antiquariato, fiori e frutta sistemato davanti a una chiesetta del XIII secolo che affiora da un vicolo secondario alle spalle del Domo.

Ogni vicolo, d'altronde, è proprio una scoperta, e le stradine centrali, addossate l'una all'altra, sono disseminate di artistiche insegne e di splendide vetrine in cui proprio i cioccolatini raffiguranti Mozart fanno la parte del leone.

Inoltre sotto le case esistono a livello stradale dei camminamenti che permettono di tagliare in lungo ed in largo tutto il centro.

Anche qui è possibile acquistare in ogni pasticceria la famosa torta Sacher, la cui vera patria rimane però Vienna, a prezzi comunque ugualmente astronomici: circa 50.000 lire al Kg (sempre meno, comunque, che nella capitale)!

oltre dieci secoli.

Si tratta di un castello-fortezza rimasto inespugnato dal XII secolo per la sua posizione imprendibile, arroccato come è su un monte alto e molto ripido.

Vi si può visitare il borgo ai piedi del castello, la galleria degli arcivescovi principi che hanno eretto a più riprese il castello, la raccapricciante camera della tortura e gli appartamenti dei principi, splen-

collegato al centro della cittadina dal filobus n. 29 (biglietto giornaliero circa 27 scellini).

D'obbligo qualche acquisto al mercato alimentare all'aperto dietro il Duomo, per la frutta, gli eccezionali salumi e gli ottimi formaggi.

Sicuramente, dal punto di vista turistico, Vienna e Salisburgo non rappresentano tutta l'Austria: rappresentano l'Austria dei fasti imperiali e della solennità dell'arte e della cultura; un'altra Austria è invece quella del Tirolo e della Carinzia, fatta di piccole cittadine abbarbicate sulle valli alpine (come Innsbruck e Seefeld) e di laghi blu come solo da queste parti si possono vedere (e ce ne sono davvero tanti).

Non sono due aspetti tra loro "inconciliabili", ma rappresentano al contrario due diverse tipologie di una realtà turistica ancora a misura d'uomo, nella quale (a parte talora i prezzi) noi italiani siamo sempre accolti a braccia aperte, al contrario di ciò che avviene invece sempre più spesso nel pur italiano Alto Adige.



Salisburgo: Hohensalzburg (fortezza medioevale - particolare)

Non si può fare a meno poi di recarsi con la funicolare alla ripidissima fortezza medioevale che domina Salisburgo dall'alto da

didamente intarsiati di legno dorato.

A Salisburgo ci si può fermare al camping Ost, tranquillissimo e in mezzo al verde, che è

(da: Il Club - aprile 1994)

